

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo di come il volontariato può aiutare a fermare la violenza sulle donne, dell'estate più calda della storia dell'umanità, di uno speleologo bloccato in Turchia e altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli e lettura.

---

## L'ESTATE PIÙ CALDA DELL'UMANITÀ

### Un record dopo l'altro

Il 2023 sarà probabilmente l'anno più caldo della storia dell'umanità. La notizia arriva dall'ultimo bollettino del [Copernicus Climate Change Service](#) (C3S), secondo cui il mese di agosto 2023 appena trascorso è stato l'agosto più caldo mai registrato a livello globale, e in assoluto è stato il secondo mese più caldo della storia dell'umanità. Il mese più caldo di sempre è stato invece quello immediatamente precedente, [luglio 2023](#). In una situazione del genere, in cui la temperatura media globale è rimasta finora appena 0,1°C al di sotto dall'anno più caldo mai registrato finora, il 2019, che aveva avuto una temperatura media globale di 16,48°C, le probabilità che alla fine dell'anno il 2023 sarà l'anno più caldo di tutti i tempi sono molto alte.

### "Il collasso climatico è iniziato"

Il fatto che questi record di temperatura si stiano registrando in serie in questi ultimi anni deve costringere a una riflessione collettiva. Riflessione che parte da [Antonio Guterres](#), Segretario generale delle Nazioni Unite, che ha commentato l'ultimo bollettino del C3S parlando al summit sul clima di Nairobi, in Kenya. "Il nostro pianeta ha appena sopportato una stagione bollente: l'estate più calda mai registrata", ha dichiarato il Segretario generale dell'Onu. "Il collasso climatico è iniziato", ha aggiunto. Anche Samantha Burgess, vicedirettrice del C3S, non ha usato mezzi termini: "I tre mesi che

abbiamo appena trascorso sono i più caldi degli ultimi 120mila anni, quindi effettivamente della storia umana”.

---

## UNA TASK FORCE PER SALVARE LO SPELEOLOGO

### Anche il Cnsas sta intervenendo in Turchia

Lo speleologo statunitense Mark Dickey è rimasto bloccato in una grotta in Turchia a una profondità di 1.000 metri, all'alba di [domenica 3 settembre](#). Un team internazionale di cui fa parte anche il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico sta intervenendo in queste ore per salvarlo. Lo statunitense aveva preso parte a una grande spedizione internazionale di esplorazione e mappatura della grotta, a cui partecipavano altri speleologi statunitensi, ungheresi e rumeni.

### Il ferito è stato stabilizzato, ma servirà tempo

Lo speleologo, altamente qualificato ed esperto, era stato colpito da un'emorragia interna, rimanendo bloccato all'interno della grotta Morca, una delle più profonde al mondo, che supera i -1.200 metri. I compagni che erano con lui hanno subito allertato i soccorsi, chiedendo assistenza all'Ecra, l'organizzazione europea che raggruppa i servizi nazionali di soccorso in grotta, coinvolgendo le autorità turche e internazionali. Un primo team medico ungherese si è recato sul posto per le prime cure urgenti, che sono riuscite a stabilizzarlo. Ora la task force internazionale, composta da oltre 170 persone tra speleologi, medici e paramedici, è impegnata a cercare di riportarlo in superficie. [Yusuf Ogrenecek](#) della Federazione Speleologica turca ha detto che la situazione è migliorata, e che il ferito è ora di “buon umore”, ma che ci vorranno una o due settimane per completare l'operazione di soccorso.

---

## L'ISS È UN NUOVO CENTRO DI COMPETENZA DPC

Anche l'Istituto Superiore di Sanità d'ora in poi farà parte di quella rete di soggetti che forniscono servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al [Dipartimento nazionale della Protezione Civile](#). Quindi, tecnicamente anche l'Iss da ieri giovedì 7 settembre diventa uno dei Centri di Competenza del Servizio Nazionale della Protezione Civile. A stabilirlo è un decreto firmato ieri dal Capo Dipartimento Fabrizio Curcio, e fortemente voluto dal presidente dell'Iss Silvio Brusaferrò. L'Iss è il primo soggetto specializzato nella sanità pubblica a entrare nella rete, e potrà fornire

consulenza alla Protezione Civile in tutti gli ambiti e le situazioni che comportano rischi per la salute.

---

## IL PIANO DI ANPAS PER EDUCARE SULLA VIOLENZA DI GENERE

### Una risposta sistemica a un problema sistemico

In Italia c'è un problema diffuso di violenza sulle donne. Palermo, Caivano (Napoli), Catania, Roma sono solo alcune delle ultime città dove sono avvenuti fatti di sconvolgente efferatezza, che arrivano sulle prime pagine dei giornali come un rumore di fondo costante e inascoltato. Per questo motivo, la nostra società intera deve occuparsi di questo problema collettivamente, reagendo come un unico organismo. È di questa opinione anche Niccolò Mancini, presidente di Anpas, che aveva citato questi e altri episodi in una [lettera aperta rivolta a volontari e volontarie](#), chiamando a raccolta i presidi territoriali Anpas. In [questa intervista](#), Mancini ci ha annunciato l'avvio di un progetto su scala nazionale, illustrando cosa intende quando dice che il mondo del volontariato deve farsi carico in prima persona di questo fenomeno sistemico urgente.

### La funzione dello Sportello Vanessa

“Le nostre pubbliche assistenze diffuse sul territorio rappresentano un presidio di circa 1.200 sedi che da sempre sono veri e propri punti di contatto dei quali la popolazione può fruire in generale per molti temi”, spiega Mancini. “Noi all'interno del movimento abbiamo già delle esperienze associative, ad esempio in Toscana e in Abruzzo, dove sono aperti sportelli per il contrasto alle violenze. I primi sportelli sono nati prima della pandemia in Toscana e sono operativi sotto il nome di [Sportello Vanessa](#)”. Qui si accolgono le richieste delle donne in difficoltà, inquadrando le necessità e i problemi nel modo più ampio e approfondito possibile. Altre realtà sono diffuse a macchia di leopardo nelle altre Regioni, che svolgono anche un ruolo di sensibilizzazione. Ma il modo migliore per educare tutti è ripartire dalle scuole.

### Coinvolgere scuole e associazioni sportive

“Come obiettivo all'interno dell'Associazione - annuncia Mancini - stiamo predisponendo azioni che possano cercare di rendere familiare questa tematica alle persone, e l'obiettivo iniziale è quello di partire dalle fasce più giovani, quindi dal momento scolastico”. E da lì si potrà passare ad altre realtà, come gli enti sportivi, coinvolgendo la rete delle 1.200 associazioni e sperando nel coinvolgimento di altre

realtà. A questo punto entrerà in gioco la componente del volontariato, ma in che modo?

## Il volontariato come esercizio di empatia

“Le associazioni di volontariato che si occupano di protezione civile e di altri temi rappresentano quei canali che sono più a contatto con i bisogni e le emergenze dei territori - spiega Mancini - così come quando c'è una catastrofe importante, per cui si attivano i presidi della protezione civile”. Oltretutto, le stesse esperienze di volontariato “aiutano a maturare l'empatia” e il rispetto delle altre persone, tendendo a “a ridurre comportamenti antisociali” che poi si manifestano in drammatici eventi come quelli legati alla violenza sulle donne. “Il mondo del volontariato è un sistema che apre le porte alla costruzione di un sentire sociale”, conclude Mancini, e quindi chi contribuisce a questa costruzione è di solito ben predisposto a cercare di dare il proprio contributo riflettendo su certe tematiche.

---

## CONSIGLI DI LETTURA

- Ecologia profonda: etica per un pianeta vivente ([Duegradi](#)).
- Clima e malattie infettive: un quadro innovativo per preparare l'Europa ([Cmcc](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)